



PAESAGGI DI ROCCE E DI IDEE

Un gran numero di monumenti naturali e di monumenti realizzati dall'uomo sono fatti di rocce.

Ogni roccia racchiude la storia della propria formazione e della propria composizione. Le rocce e il paesaggio in cui sono inserite ci suggeriscono quali forze li hanno erosi e plasmati nelle forme che oggi osserviamo.

Il geologo usa il presente come chiave per capire il passato.

Lo studio di una roccia o di un sedimento comincia sul terreno con la semplice osservazione di alcune caratteristiche macroscopiche: aspetto omogeneo o presenza di livelli/materiali diversi, granulometria, colore, presenza di minerali particolari o di fossili ecc.; per continuare poi in analisi più accurate, sul terreno e in laboratorio, con una lente e a scala microscopica.

Mettiti alla prova con il gioco del riconoscimento rocce!

Seguendo le indicazioni che troverai sarai in grado di distinguere i diversi tipi di rocce.



COSA CONTIENE UNA SABBIA?

Se si osserva una sabbia con una lente o al microscopio si rimane stupiti dalla varietà dei granelli che la formano.

La composizione dei granelli è la più variegata. Frammenti di minerali, pezzetti di rocce, granelli di lava, frammenti di resti biologici (conchiglie, coralli, legni ecc.). L'insieme di questi elementi rispecchia le caratteristiche geologiche e biologiche dell'area in cui la sabbia si è formata.



OSSERVAZIONI AL MICROSCOPIO

Lo studio delle rocce al microscopio permette di osservare caratteristiche della roccia altrimenti invisibili ad occhio nudo. L'analisi consente di risalire alla composizione e all'ambiente di formazione della roccia attraverso il riconoscimento di forme fossili e di diversi minerali presenti.

Lo studio dei fossili permette di risalire all'età di formazione della roccia e all'ambiente in cui si è formata.

Lo studio dei minerali si basa sull'osservazione al microscopio delle diverse proprietà ottiche che ciascun minerale presenta.